

IIS Galilei-Pacinotti

"L'apprendimento a distanza ai tempi del coronavirus"

Progetto

Contemporanea...mente

Conferenze sull'attualità

in video collegamento

giovedì 16 aprile

dalle 15 alle 17

gli studenti della classe 2a afm

intervistano

Nazzareno Stazi

laureato in chimica, intellettuale e scrittore

sulle tematiche legate al romanzo

"Il confine dei sogni"

Fiaba distopica è ambientata dall'autore in un futuro post-apocalittico, in cui la Terra ha smesso di regalare i suoi frutti e gli esseri umani si trovano costretti a vivere dentro delle scatole trasparenti che li proteggono dall'ambiente esterno divenuto oramai inospitale

Il Confine dei Sogni

2018, pp 54

Nuova edizione in imminente uscita

Si tratta di un breve romanzo distopico, la storia infatti riguarda una immaginaria società futura terribile e spaventosa, diventata tale a causa di guerre e scellerate scelte in campo economico e ambientale.

In questo contesto di devastazione e morte, nonno Na si trova a raccontare a suo nipote Ro, ultimo nato del genere umano, la storia incantevole di una terra verde e fruttuosa, colorata da fiori profumati, dove i bambini possono giocare all'aria aperta, respirando aria pulita.

Un romanzo breve, o racconto lungo, che a tratti assomiglia alla fiaba, o alle novelle dei nonni che un tempo venivano narrate la sera attorno al focolare. E il tema della memoria tramandata alle giovani generazioni mediante il racconto dei nonni mitiga, coi toni della dolcezza, una storia altrimenti tragica e funesta.

Nel romanzo, infatti, non vi è lieto fine, perché ormai sono sfumate tutte le possibilità di tornare indietro per una umanità che non ha saputo impegnarsi nel momento opportuno.

Quello di nonno Na non è quindi un avvertimento che può passare in secondo piano o essere inascoltato come accadeva alla povera Cassandra, eroina mitologica condannata ad essere inascoltata.

Una storia che può e deve servire da monito ad una società sprecona e troppo disinteressata alle tematiche della giustizia sociale e della tutela dell'ambiente.

Serena Campani